REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO
VICE DIREZIONE GENERALE
URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SETTORE URBANISTICA

Genova, 12 aprile 2016
Prot. n. PG/2016/76497
Allegati: 1
Rif.: *del*

Oggetto: procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i.

Comune di Genova (GE)

Progetto di riutilizzo e riqualificazione ambientale dell'ex cava "Vecchie Fornaci" nell'ambito dei lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi.

Trasmessa via p.e.c.

Al Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria
Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria
Via Balbi, 10
16128 GENOVA (GE)

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1 14° piano
16149 GENOVA (GE)

Al Consorzio COCIV Collegamenti Integrati Veloci
Via Renata Bianchi, 40
16152 GENOVA (GE)

Proponente: Regione Liguria - Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia

Pratica n. 3971

Fascicolo n. 190/2015

Classificazione G11.6.2

Con la presente si trasmettere il decreto n. 1473 del 4 aprile 2016 con il quale è stata accertata la conformità urbanistica e territoriale dell'intervento di che trattasi ed è stata contestualmente rilasciata, sullo stesso, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i..

Copia del decreto suddetto è notificato altresì alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria ed al Comune di Genova per quanto di rispettiva competenza.

Si richiamano gli adempimenti previsti dall'art. 8, comma 4, della l.r. n. 13/2014, ad ultimazione dei lavori come sopra assenti, con particolare riferimento alla trasmissione, allo scrivente Settore regionale, della dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
(Dott. Arch. Antonio Gorgoni)

SME\Genova 12 aprile 2016

REGIONE LIGURIA - Via Fieschi, 15 - 16100 GENOVA - Tel. (010) 54851 –
Responsabile del Procedimento Geom. Stefano Melegari Via Fieschi, 15 piano S2 tel. 010-5484267

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/6788 DEL PROT. ANNO 2016	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio Urbanistica - Settore

OGGETTO : Comune GE Intesa Stato-Regione art 81 c2 DPR 616/77 come mod da DPR 383/94 sm e i per approvazione progetto di riutilizzo e riqualificazione ambientale dell'ex cava Vecchie Fornaci nell'ambito dei lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi

DECRETO	N. 1673 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	**DATA** 04/04/2016 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977, così come modificato dal regolamento attuativo approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i.;

Visti gli articoli 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990 n. 241 s. m. e i. che disciplinano il procedimento di Conferenza di Servizi;

Viste le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la l.r. 6 giugno 2014 n. 13, recante il "Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio";

Visti l'art. 4 della l.r. n. 59/2009 recante la disciplina degli atti di competenza dei Dirigenti della Regione e la deliberazione della Giunta Regionale n. 655/2006 s. m. e i. di individuazione degli atti amministrativi di competenza della dirigenza, secondo cui l'emanazione del presente atto spetta al Dirigente del Settore Urbanistica;

Vista la circolare del Segretario Generale protocollo generale n. PG/2014/25557 del 22 dicembre 2014 recante le "Disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

Premesso che:

- con Delibera CIPE n.80/2006 è stato approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo di realizzazione della nuova linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova (c.d. "Terzo Valico dei Giovi") prescrivendo, tra l'altro la stipula tra il soggetto aggiudicatore , la Regione Liguria , la Provincia di Genova, i Comuni interessati e gli altri soggetti competenti di apposita convenzione anche per l'utilizzo e l'individuazione dei siti per il conferimento del materiale di scavo;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE *(D.ssa Augusta Ginesi)*	CODICE PRATICA : 3971bis
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

ORIGINALE

- con la Convenzione attuativa, sottoscritta in data 21 dicembre 2011, da Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, UNICALCE S.p.A., Cava Ghigliazza s.r.l. ed il Consorzio COCIV è stato previsto, oltre ad un piano unitario per la coltivazione delle cave Giunchetto e Gneo tale da consentire la fornitura degli inerti necessari alla realizzazione dei lavori, l'abbancamento di circa 1.000.000 mc. di materiale, proveniente dagli scavi delle nuova galleria ferroviaria, nella cava dismessa delle "Vecchie Fornaci" previa la realizzazione, in galleria, di una idonea viabilità di servizio con accesso dalle cave attive come sopra richiamate;
- con nota n. PG/2015/130460 del 20 luglio 2015 la Regione Liguria – Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia – ha richiesto, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., l'attivazione della procedura d'Intesa Stato-Regione per l'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, del progetto relativo alla riqualificazione dell'ambito dell'ex cava Vecchie Fornaci, da realizzarsi nell'ambito delle opere propedeutiche alla realizzazione del Terzo Valico ferroviario dei Giovi, prevedendo un ampliamento, fino a circa 1.300.000 mc. di materiale, del deposito stesso, in modo da sopperire alla mancanza di ulteriori siti di deposito ed in particolar modo di quelli originariamente individuati all'interno del porto di Genova;
- con nota n. 5749 del 31 agosto 2015, qui pervenuta in data 2 settembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 153850 il 4 settembre 2015, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato la procedura d'Intesa Stato-Regione come sopra richiesta ed ha contestualmente convocato, per il giorno 10 settembre 2015, una prima Conferenza di Servizi in sede referente per l'illustrazione e l'esame dei relativi elaborati progettuali predisposti dal Consorzio COCIV;
- con successiva nota n. 5970 del dell'11 settembre 2015, qui pervenuta in data 16 settembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 162422 il 21 settembre 2015, del richiamato Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi come sopra convocata;
- con nota n. PG/2015/164163 del 23 settembre 2015 il Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi ha inviato, via p.e.c., la nota di richiesta integrazioni n. IN/2015/16707 del 23 settembre 2015 trasmessa dall'Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 6/11/2016

ORIGINALE

- con nota n. PG/2015/171747 del 5 ottobre 2015 il Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi ha trasmesso, via p.e.c. il 13 ottobre 2015, la relazione n. NP/2015/20183 del 25 settembre 2015 di verifica di conformità al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC) fatta pervenire dal Settore regionale delle Attività Estrattive;
- con nota n. 5432/15 del 16 novembre 2015, qui pervenuta in data 19 novembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 203998 pari data, il ridetto Consorzio COCIV ha trasmesso il progetto revisionato a seguito delle indicazioni formulate, dai rappresentanti delle Amministrazioni a vario titolo coinvolte, nel corso della ridetta Conferenza di Servizi del 10 settembre 2015;
- con nota n. 5913/15 del 14 dicembre 2015, qui pervenuta in data 17 dicembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 227292 il 22 dicembre 2015, il citato Consorzio COCIV ha trasmesso gli elaborati progettuali, relativi alla sola sistemazione idraulica del Rio Maltempo;
- con nota n. PG/2015/227586 del 22 dicembre 2015 il Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi ha trasmesso, via p.e.c., la nota n. IN/2015/23760 del 22 dicembre 2015 con la quale il ridetto Settore regionale delle Attività Estrattive ha richiesto integrazioni e chiarimenti circa il progetto in esame cui il Consorzio COCIV ha corrisposto, inviando con nota n. 127/16 dell'11 gennaio 2016, copia del progetto revisionato a seguito delle richieste formulate;
- con nota n. 4424 del 13 gennaio 2016 la A.S.L. 3 Genovese ha trasmesso, sul progetto in oggetto indicato, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 12/2012, il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota n. 9914 del 13 gennaio 2016, qui pervenuta via p.e.c. in data 18 gennaio 2016 ed assunta protocollo generale n. 7658 stessa data, il Comune di Genova, Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica -, ha espresso la Determinazione Dirigenziale n. 2016/118.18.0./2 del 13 gennaio 2016 di assenso sul progetto in oggetto indicato;
- che in data 14 gennaio 2016 presso il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, si è tenuta una seconda Conferenza di Servizi in seduta referente per il prosieguo dell'iter istruttorio;
- con nota n. 142 del 15 gennaio 2016, qui pervenuta in data 21 gennaio 2016 ed assunta a protocollo generale n. 12651 il 22 gennaio 2016, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/1/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA : 3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

Liguria, Sede Coordinata di Genova, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 gennaio 2016;

- con nota n. 127/16 dell'11 gennaio 2016, qui pervenuta via p.e.c. in data 14 gennaio 2016 ed assunta protocollo generale n. 6504 stessa data, il Consorzio COCIV ha trasmesso copia del progetto revisionato a seguito delle richieste formulate dal Settore regionale delle Attività Estrattive con la ridetta nota IN/2015/23760 del 22 dicembre 2015;
- con nota n. 383/16 del 22 gennaio 2016, qui pervenuta in data 25 gennaio 2016 ed assunta protocollo generale n. 14734 il successivo 26 gennaio 2016, il più volte citato Consorzio COCIV ha trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa richiesta, dai rappresentanti degli uffici regionali, a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 gennaio 2016;
- con nota n. IN/2016/2931 del 18 febbraio 2016 il Settore regionale Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque ha trasmesso i decreti dirigenziali n. 270 e 271 del 2 febbraio 2016 con i quali sono state rispettivamente rilasciate le autorizzazioni idraulica e al vincolo idrogeologico nei modi e nei termini previsti sia dal R.D. n. 523/1904 e dalla l.r. n. 4/1999 loro m. e i.;
- con nota n. IN/2016/4330 dell'8 marzo 2016 il Settore regionale Attività Estrattive ha trasmesso il decreto dirigenziale n. 964 dell'8 marzo 2016 con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 17ter della l.r. n. 12/2012 s. m. e i., l'autorizzazione al riutilizzo, da parte del Consorzio COCIV, - in qualità di soggetto avente la disponibilità giuridica delle relative aree nell'ambito del progetto riguardante l'opera pubblica Terzo Valico, tratta AV/AC -, del sito dell'ex cava "Vecchie Fornaci" al fine del conferimento del materiale proveniente dagli scavi dando atto che l'attività estrattiva all'interno della stessa è oggi conclusa e che tale sito non è più ricompreso nel Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC). Con la medesima nota è stata inoltre confermata la validità , sotto il profilo tecnico, di quanto contenuto nel contributo istruttorio trasmesso dallo stesso Settore regionale Attività Estrattive con nota n. IN/2016/1503;

Esaminati gli elaborati progettuali, contenenti gli adeguamenti complessivi apportati dal Consorzio COCIV sulle base delle indicazioni, delle richieste di integrazione e dei chiarimenti formulati nel corso dell'iter procedimentale sopra descritto dai vari Enti competenti;

Rilevato

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N..... NP/6788 DEL PROT. ANNO 2016	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio Urbanistica - Settore

che l'area interessata dalle opere in progetto risulta classificata, dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 s. m. e i. e da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011 – sub assetto insediativo, come zona TRZ (Trasformazione), disciplinata dall'art. 61 delle relative Norme di Attuazione;

che tale area è ricompresa, secondo quanto previsto Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure (PTC-IP-ACL) – approvato con decreto del Consiglio regionale n. 95/1992 come aggiornato con D.P.G.R. n. 44/2000 e s. m. e i – all'interno dell'area 11bis (Monte Gazzo) – settori 1 e 2 – in cui la funzione caratterizzante è quella del tempo libero e dello sport (SM2) e conseguentemente sono previsti interventi di riqualificazione del tessuto produttivo esistente, con la riconversione verso le attività compatibili, fermi restando quelli propri della funzione definita caratterizzante e di quelle compatibili;

che nel Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC), approvato con D.C.R. n. 16 del 29 febbraio 2000 come da ultimo modificato con D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008, le schede relative agli ambiti di cava "Vecchie Fornaci" e "Panigaro II" sono state eliminate ed è pertanto possibile procedere alla loro ricomposizione ambientale secondo le indicazioni e le prescrizioni dell'art. 17bis e 17ter della l.r. 5 aprile 2012 n. 12 s. m. e i. nei termini indicati nei richiamati atti del Settore regionale Attività Estrattive;

che nel vigente Piano Urbanistico del Comune di Genova - entrato in vigore il 3 dicembre 2015- tale area ricade all'interno del distretto 30 (Monte Gazzo) per la disciplina del quale il Piano rimanda al PTC-IP-ACL;

che la zona interessata dai lavori in progetto risulta in gran parte assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" (posto a tutela della delle aree coperte da boschi e foreste) imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i.;

che il progetto in esame ricade in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi degli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i.;

che le opere previste ricadono all'interno di un'area individuata, dalla Rete Natura 2000, come SIC terrestre IT 1331615 "Monte Gazzo" ed interessata da fenomeni di carsismo con interessamento di cavità ipogee censite al relativo catasto regionale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE *(D.ssa Augusta Ginesi)*	CODICE PRATICA : 3971bis
PAGINA : 5		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N. NP/6788

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

che a tale proposito il Dirigente del Settore regionale Assetto del Territorio In data 9 febbraio 2016 ha reso apposito parere, per i profili di competenza, non riscontrando ragioni ostative alla realizzazione del progetto sia pure con la formulazione delle prescrizioni nello stesso parere indicate, come puntualmente riportate nelle relazione tecnica n. NP/2016/4524 del 7 marzo 2016, allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

Considerato

che il progetto in esame, predisposto dal Consorzio COCIV, in qualità di soggetto avente la disponibilità giuridica delle relative aree, prevede il riutilizzo dell'ex sito estrattivo denominato "Vecchie Fornaci", localizzato sul versante occidentale del Monte Gazzo, e si inquadra quale intervento funzionale alle opere di realizzazione della nuova linea ferroviaria del Terzo Valico dei Giovi;

che l'area di proprietà di Unical S.p.A. di Casale Monferrato è stata utilizzata dagli anni '60 fino al 1998, per la produzione di inerti per il calcestruzzo ed oggi è caratterizzata da un andamento morfologico gradonato che gli conferisce l'aspetto di un ampio anfiteatro al piede del quale si trova un piazzale sul quale sono ancora presenti i vecchi manufatti di servizio all'attività di cava originaria;

che l'accesso dei mezzi pesanti al sito di abbancamento avverrà attraverso la realizzazione di una nuova galleria, di circa 876 mt., di collegamento tra il piazzale della cava "Panigaro II" e quello dell'ex cava "Vecchie Fornaci", che al termine dei lavori di abbancamento sarà dismessa ed i due portali, di ingresso e di sbocco, saranno chiusi con opere di ingegneria naturalistica finalizzate alla rimodellazione dei versanti interessati;

che sotto il profilo tecnico il progetto presentato prevede, come nel dettaglio specificato nella relazione tecnica n. NP/2016/4524 del 7 marzo 2016 allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale, la realizzazione delle seguenti opere:

<u>all'interno dell'ex cava "Vecchie Fornaci"</u>

- ✓ ricostruzione parziale dell'originaria morfologia del versante attraverso l'abbancamento di circa 1.300.000 mc. di materiale sciolto a partire dal piazzale esistente;
- ✓ rinaturalizzazione del versante attraverso la piantumazione di specie erbacee, arboree ed arbustive;
- ✓ realizzazione, al piede del riempimento, di un terrapieno gradonato con opere di sostegno in terre rinforzate;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA : 3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

- ✓ realizzazione di una pista di servizio funzionale sia alle diverse fasi di abbancamento che, a lavori ultimati, per la manutenzione ed il controllo del sito;
- ✓ sistemazione idraulica del Rio Maltempo con contestuale nuova regimazione delle acque all'interno dell'ex ambito di cava;
- ✓ demolizione dei fabbricati, ormai in disuso, posti sul piazzale di cava;

nell'ambito della cava "Panigaro II"

- ✓ consolidamento di una porzione del fronte di cava;
- ✓ realizzazione dell'imbocco della nuova galleria di collegamento con l'ex cava "Vecchie Fornaci";

Ritenuto che l'intervento sia tale da non compromettere gli equilibri ambientali della zona interessata in quanto la soluzione progettuale proposta ne prevede una sufficiente integrazione nel contesto d'ambito sia per quanto attiene le caratteristiche morfologiche ed orografiche, quali i tracciati ed i previsti movimenti di terra, nonché per quanto più specificatamente attiene le modalità esecutive e costruttive, nonché alle opere di sistemazione e di arredo;

Considerato che, a fronte dell'articolo 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i., la Regione, al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si pronuncia dopo aver acquisito il preventivo parere vincolante della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria o decorsi i termini di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo medesimo;

Preso atto del parere vincolante espresso in senso favorevole dalla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, ai sensi dell'art. 146 del ridetto D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. con nota n. 2298 del 17 dicembre 2015, qui pervenuta via p.e.c. in data 22 dicembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 227609 pari data, nei confronti dell'intervento in argomento, parere rilasciato sulla base dei contenuti e delle prescrizioni di cui alla "Relazione Tecnica Illustrativa" n. NP/2015/27358, predisposta dall'allora Settore regionale Urbanistica e Procedimenti Concertativi e trasmessa via p.e.c. con nota n. PG/2015/220250 del 14 dicembre 2015;

Rilevato che il progetto in esame, nel suo complesso, risulta:

- l ammissibile rispetto alle indicazioni e alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo – sub assetto insediativo – della zona TRZ in quanto perviene, al termine dei lavori, alla generale riqualificazione del sito attraverso una

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA : 3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ricomposizione ambientale della cava dismessa ed a una adeguata sistemazione idraulica dell'intero ambito ed in particolare del Rio Maltempo;

II conforme con le previsioni e le prescrizioni del vigente Strumento Urbanistico Generale del Comune di Genova nonché con quelle del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure (PTC-IP-ACL) e del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC), sulla base dei contenuti della relazione tecnica n. NP/2016/4524 del 7 marzo 2016, allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

III compatibile con le finalità del vincolo paesaggistico posto a tutela del bene pubblico interessato, sulla base delle considerazioni di cui alla richiamata "Relazione Tecnica Illustrativa" n. NP/2015/27358, trasmessa con la ridetta nota n. PG/2015/220250 del 14 dicembre 2015, a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- siano valutati con il Settore regionale Urbanistica e la locale Soprintendenza gli aspetti concernenti le scelte relative al complessivo riassetto vegetazionale ed alla sistemazione delle aree d'intervento, i materiali ed i trattamenti esterni delle nuove opere. In particolare dovranno essere attentamente valutate e modulate, anche in considerazione delle tempistiche e delle lavorazioni di cantiere, le sistemazioni definitive delle aree di abbancamento, riducendo la percezione visiva delle canalette in metallo, previste per la raccolta della acque meteoriche, che presentano un eccessiva rigidità formale, nonché utilizzando, ove possibile, anche soluzioni con opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque, e, con interventi di ripristino ambientale utilizzando idonee tecniche di ingegneria naturalistica;
- sia curata la continuità formale degli interventi ed i raccordi con le preesistenze morfologiche, in particolare in corrispondenza degli imbocchi della galleria, prevedendo corretti raccordi nei punti di contatto nonché una corretta integrazione delle nuove opere e le preesistenze prevedendo opportune integrazioni con specie arboree tipiche dei luoghi, qualitativamente e quantitativamente idonee all'attenuazione dell'impatto visivo delle opere;
- sia previsto un adeguato mascheramento durante i lavori delle aree di cantiere;

Ritenuto che, per quanto sopra evidenziato, il progetto di che trattasi sia meritevole di favorevole valutazione sotto i profili sopra indicati, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni sopra riportate, con la precisazione che resta comunque fermo l'obbligo del rispetto di tutte le altre disposizioni di legge e di regolamento, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l'intervento in

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Meiegari) 4/4/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginsel)

CODICE PRATICA : 3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/6788 DEL PROT. ANNO 2016	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio Urbanistica - Settore

questione non potrà essere legittimamente eseguito ove si ponga con esse in contrasto,

DECRETA

1. di esprimere, per le motivazioni di cui alla richiamata relazione n. NP/2016/4524 del 7 marzo 2016, allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, l'assenso alla formalizzazione dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. sul progetto in argomento, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale:

- sotto il profilo pianificatorio ed urbanistico, l'attestazione di conformità urbanistica e territoriale dell'intervento di che trattasi;
- sotto il profilo paesaggistico, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. con le prescrizioni sopra riportate e con la precisazione che la presente autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di raggiunta Intesa Stato-Regione, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti da apportare al progetto originariamente autorizzato, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i..
  La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. 13/2014; in particolare, il titolare della presente autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e\o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore regionale Urbanistica la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento;

2. le determinazioni contenute nel presente decreto sono trasmesse, unitamente alle richiamate autorizzazioni, atti di assenso ed alla nota del Settore regionale

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P. ..... C. ..... C. ..... (Data ed ufficio rilascio)	CODICE PRATICA : 3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

Infrastrutture n. IN/2016/1942 del 4 febbraio 2016, al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova affinché vengano acquisite agli atti della Conferenza di Servizi in sede deliberante;

3. gli elaborati del progetto come sopra assentito, vistati dal funzionario incaricato, depositati agli atti del Settore Urbanistica, sono costituiti da:

- Tav. IG51-02-E-CV-A9-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Terre armate - Tracciamento e particolari;
- Tav. IG51-02-E-CV-AA-DP91-00-001-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Chiusura imbocchi galleria - Piante e sezioni;
- Tav. IG51-02-E-CV-AB-DP91-00-001-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Cantierizzazione - Pesa a ponte e relativo Basamento in c.a., uffici e servizi igienici - Carpenteria - Pianta, sezioni e particolari;
- Tav. IG51-02-E-CV-AB-DP91-00-002-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Cantierizzazione - Pesa a ponte e relativo Basamento in c.a.- Armatura - Pianta, sezioni e particolari;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-DP91-000-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni tipo e particolari viabilità;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sistemazione Rio Maltempo-Profili e sezioni tipo;
- Tav.iG51-02-E-CV-BC-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Particolari dreno di fondo;
- Tav. IG51-02-E-CV-BC-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Drenaggi superficiali – Particolari;
- Tav. IG51-02-E-CV-BZ-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Particolari reti e barriere paramassi;
- Tav. IG51-02-E-CV-C8-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) –Corografia;
- Tav. IG51-02-E-CV-CL-DP91-00-001-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Riqualificazione Ambientale – Sistemazione Rio Maltempo - Relazione Strutturale;
- Tav. IG51-02-E-CV-CL-DP91-00-002-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Cantierizzazione - Pesa a ponte - Opere di fondazione - Relazione di calcolo;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Meiegari) 4/4/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginelli)

CODICE PRATICA : 3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/6788 DEL PROT. ANNO 2016	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio Urbanistica - Settore

- Tav. IG51-02-E-CV-DZ-DP91-000-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico - Schemi di impianto e dettagli;
- Tav. IG51-02-E-CV-F9-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Profilo dreno di fondo;
- Tav. IG51-02-E-CV-F9-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Profili longitudinali canalette secondarie tav. 1 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-F9-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Profili longitudinali canalette secondarie tav. 2 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-FZ-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento – Profilo;
- Tav. IG51-02-E-CV-G8-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Carta degli affioramenti;
- Tav. IG51-02-E-CV-G8-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Carta geologica;
- Tav. IG51-02-E-CV-G8-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Carta geomorfologica;
- Tav. IG51-02-E-CV-G8-DP91-00-004-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Carta idrogeologica
- Tav. IG51-02-E-CV-P7-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria fasi realizzative;
- Tav. IG51-02-E-CV-P7-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria aree di cantierizzazione;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Planimetria dreno di fondo;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria di tracciamento e profilo canale principale;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-003-C00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria di progetto drenaggi superficiali;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-004-C00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Planimetria di tracciamento canalette secondarie;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Sirc...)	CODICE PRATICA : 3971bis
PAGINA : 11	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

ORIGINALE

- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-005-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Stato di fatto - Planimetria viste fotografiche;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-006-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Planimetria stato di fatto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-007-C00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria stato di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-008-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Viabilità di accesso abbancamento - Planimetria di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-009-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento - Planimetria di tracciamento;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-011-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria ubicazione interventi;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-012-C00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico - Planimetria di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-013-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria ubicazione strumenti di monitoraggio;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-014-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Sistemazione Rio Maltempo-Planimetria di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-015-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Confronto stato di fatto con Progetto Unical 2004 – Planimetria;
- Tav. IG51-02-E-CV-RB-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione geotecnica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RG-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione geologica ed idrogeologica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RH-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione sismica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RI-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione idrologica ed idraulica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione di progetto abbancamento;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA : 3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/6788

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Stato di fatto - Atlante fotografico;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione tecnica e di calcolo caduta blocchi;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-004-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico - Relazione tecnica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-005-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Piano d'uso e manutenzione - Relazione tecnica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-006-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Monitoraggio--Relazione tecnica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-007-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sistemazione Rio Maltempo-Relazione idrogeologia e idraulica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-008-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Relazione Generale Ambientale;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-009-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Relazione Paesaggistica;
- Tav. IG51-02-E-CV-W7-DP91-00-001-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Confronto stato di fatto con Progetto UNICAL 2004 – Sezioni;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni stato di fatto - Tav. 1 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni stato di fatto - Tav. 2 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni stato di progetto - Tav. 1 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-004-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni stato di progetto - Tav. 2 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-005-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico – Sezioni;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni canale principale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/9/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Grillo)

CODICE PRATICA :

3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/6788

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-004-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento - Sezioni - Tav. 1 di 4;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-005-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento - Sezioni - Tav. 2 di 4;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-006-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi)-Viabilità di accesso abbancamento - Sezioni - Tav. 3 di 4;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-007-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento - Sezioni - Tav. 4 di 4;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-010-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sistemazione Rio Maltempo – Sezioni;
- Tav. IG51-02-E-CV-AA-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-opere in sotterraneo-Imbocco lato Savona-Planimetria, Profilo e sezioni di intervento;
- Tav. IG51-02-E-CV-AA-AD91-00-002-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-opere in sotterraneo-Imbocco lato Borzoli-Planimetria, Profilo e sezioni di intervento;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Profilo geologico ed idrogeologico e sezioni geologico – stratigrafiche;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-AD91-00-002-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale- Barriera paramassi-Particolari e dettagli costruttivi;
- Tav. IG51-02-E-CV-BB-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-opere in sotterraneo-Galleria naturale-Carpenterie, scavi e consolidamenti;
- Tav. IG51-02-E-CV-F7-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-opere in sotterraneo-Profilo geomeccanico;
- Tav. IG51-02-E-CV-FZ-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Profilo longitudinale tav. ½;
- Tav. IG51-02-E-CV-FZ-AD91-00-002-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Profilo longitudinale tav. 2/2;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Gnesi)

CODICE PRATICA :

3971bis

PAGINA : 14

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/6788 DEL PROT. ANNO 2016	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio Urbanistica - Settore

- Tav. IG51-02-E-CV-FZ-AD91-00-003-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Sistemazione idraulica Rio senza nome - Imbocco lato Chiaravagna - Profilo e sezioni;
- Tav. IG51-02-E-CV-G7-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Carta geologico - geomorfologica ed idrogeologica;
- Tav. IG51-02-E-CV-P7-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al deposito Cava Buzzi-Riqualificazione ambientale-Planimetria di progetto su carta "Suscettività al dissesto";
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Planimetria di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-AD91-00-002-B00 Viabilità di accesso al deposito Cava Buzzi-Chiusura imbocco galleria-Confronto tra progetto e progetto sistemazione finale e recupero ambientale della Cava Panigarc II-Planimetria;
- Tav. IG51-02-E-CV-P9-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Sistemazione idraulica Rio senza nome - Imbocco lato Chiaravagna - Planimetria idraulica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RI-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Relazione idraulica opere di imbocco lato Chiaravagna;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-AD91-00-001-B00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Relazione geotecnica e di calcolo galleria e opere di imbocco;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-AD91-00-002-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica;
- Tav. IG51-02-E-CV-PZ-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Fasi di lavorazione – Planimetria;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-AD91-00-003-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Chiusura imbocco galleria - Planimetria e sezioni di fase 2 e 3;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-AD91-00-004-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Fase 2 - strada di accesso imbocco - Planimetria, profilo, sezioni e sezione tipo;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE *(D.ssa Augusta Ginesi)*	CODICE PRATICA : 3971bis
PAGINA : 15	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/6788

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

- Tav. IG51-02-E-CV-CL-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Terre Armate - Relazione di calcolo.

FINE TESTO

4.4.16

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Gorgoni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

3971bis

PAGINA : 16

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

SCHEMA N.....NP/6788
DEL PROT. ANNO 2016
N. 1473
IN DATA 04/04/2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

OGGETTO : Comune GE Intesa Stato-Regione art 81 c2 DPR 616/77 come mod da DPR 383/94 sm e i per approvazione progetto di riutilizzo e riqualificazione ambientale dell'ex cava Vecchie Fornaci nell'ambito dei lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. : 26

Relazione Tecnica prot. n. NP/2016/4524 del 7 marzo 2016
Decreto n. 270 del 2 febbraio 2016
Decreto n, 271 del 2 febbraio 2016
Decreto n. 964 dell'8 marzo 2016

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

ALLEGATO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

3971bis

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/6788 DEL PROT. ANNO 2016	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio Urbanistica - Settore

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Territorio

Vice Direzione Generale Urbanistica e Pianificazione Territoriale

Settore Urbanistica

Relazione Tecnica prot. n. NP/2016/4524 del 7 marzo 2016

OGGETTO: procedura d'Intesa Stato-Regione art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto di riutilizzo e riqualificazione ambientale dell'ex cava "Vecchie Fornaci" nell'ambito dei lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi.

Comune di: Genova

Proponente: Regione Liguria - Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia

Pratica n. 3971

Fascicolo n. 190/2015

Classificazione G11.6.2

PREMESSE

Con Delibera CIPE n.80/2006 è stato approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo di realizzazione della nuova linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova (c.d. "Terzo Valico dei Giovi") prescrivendo, tra l'altro la stipula tra il soggetto aggiudicatore , la Regione Liguria , la Provincia di Genova, i Comuni interessati e gli altri soggetti competenti di apposita convenzione anche per l'utilizzo e l'individuazione dei siti per il conferimento del materiale di scavo.

Con la Convenzione attuativa, sottoscritta in data 21 dicembre 2011, da Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, UNICALCE S.p.A., Cava Ghigliazza s.r.l. ed il Consorzio COCIV è stato previsto, oltre ad un piano unitario per la coltivazione delle cave Giunchetto e Gneo tale da consentire la fornitura degli inerti necessari alla realizzazione dei lavori, l'abbancamento di circa 1.000.000 mc. di materiale, proveniente dagli scavi delle nuova galleria ferroviaria, nella cava dismessa delle "Vecchie Fornaci" previa la realizzazione, in galleria, di una idonea viabilità di servizio con accesso dalle cave attive come sopra richiamate.

Con nota n. PG/2015/130460 del 20 luglio 2015 la Regione Liguria – Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia – ha richiesto, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., l'attivazione della

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

procedura d'Intesa Stato-Regione per l'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, del progetto relativo alla riqualificazione dell'ambito dell'ex cava Vecchie Fornaci, da realizzarsi nell'ambito delle opere propedeutiche alla realizzazione del Terzo Valico ferroviario dei Giovi, prevedendo un ampliamento, fino a circa 1.300.000 mc. di materiale, del deposito stesso, in modo da sopperire alla mancanza di ulteriori siti di deposito ed in particolar modo di quelli originariamente individuati all'interno del porto di Genova.

Con nota n. 5749 del 31 agosto 2015, qui pervenuta in data 2 settembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 153850 il 4 settembre 2015, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato la procedura d'Intesa Stato-Regione come sopra richiesta ed ha contestualmente convocato, per il giorno 10 settembre 2015, una prima Conferenza di Servizi in sede referente per l'illustrazione e l'esame dei relativi elaborati progettuali predisposti dal Consorzio COCIV.

Con successiva nota n. 5970 del dell'11 settembre 2015, qui pervenuta in data 16 settembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 162422 il 21 settembre 2015, del richiamato Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi come sopra convocata.

Con nota n. PG/2015/164163 del 23 settembre 2015 il Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi ha inviato, via p.e.c., la nota di richiesta integrazioni n. IN/2015/16707 del 23 settembre 2015 trasmessa dall'Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque.

Con nota n. PG/2015/171747 del 5 ottobre 2015 il Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi ha trasmesso, via p.e.c. il 13 ottobre 2015, la relazione n. NP/2015/20183 del 25 settembre 2015 di verifica di conformità al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC) fatta pervenire dal Settore regionale delle Attività Estrattive.

Con nota n. 5432/15 del 16 novembre 2015, qui pervenuta in data 19 novembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 203998 pari data, il ridetto Consorzio COCIV ha trasmesso il progetto revisionato a seguito delle indicazioni formulate, dai rappresentanti delle Amministrazioni a vario titolo coinvolte, nel corso della ridetta Conferenza di Servizi del 10 settembre 2015.

Con nota n. 5913/15 del 14 dicembre 2015, qui pervenuta in data 17 dicembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 227292 il 22 dicembre 2015, il citato Consorzio COCIV ha trasmesso gli elaborati progettuali, relativi alla sola sistemazione idraulica del Rio Maltempo.

Con nota n. PG/2015/227586 del 22 dicembre 2015 il Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi ha trasmesso, via p.e.c., la nota n. IN/2015/23760 del 22 dicembre 2015 con la quale il ridetto Settore regionale delle Attività Estrattive ha richiesto integrazioni e chiarimenti circa il progetto in esame cui il Consorzio COCIV ha corrisposto, inviando con nota n. 127/16 dell'11 gennaio 2016, copia del progetto revisionato a seguito delle richieste formulate.

Con nota n. 4424 del 13 gennaio 2016 la A.S.L. 3 Genovese ha trasmesso, sul progetto in oggetto indicato, ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 12/2012, il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con nota n. 9914 del 13 gennaio 2016, qui pervenuta via p.e.c. in data 18 gennaio 2016 ed assunta protocollo generale n. 7658 stessa data, il Comune di Genova, Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica -, ha espresso la Determinazione

Dirigenziale n. 2016/118.18.0./2 del 13 gennaio 2016 di assenso sul progetto in oggetto indicato.

Che in data 14 gennaio 2016 presso il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, si è tenuta una seconda Conferenza di Servizi in seduta referente per il prosieguo dell'iter istruttorio.

Con nota n. 142 del 15 gennaio 2016, qui pervenuta in data 21 gennaio 2016 ed assunta a protocollo generale n. 12651 il 22 gennaio 2016, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 gennaio 2016.

Con nota n. 127/16 dell'11 gennaio 2016, qui pervenuta via p.e.c. in data 14 gennaio 2016 ed assunta protocollo generale n. 6504 stessa data, il Consorzio COCIV ha trasmesso copia del progetto revisionato a seguito delle richieste formulate dal Settore regionale delle Attività Estrattive con la ridetta nota IN/2015/23760 del 22 dicembre 2015.

Con nota n. 383/16 del 22 gennaio 2016, qui pervenuta in data 25 gennaio 2016 ed assunta protocollo generale n. 14734 il successivo 26 gennaio 2016, il più volte citato Consorzio COCIV ha trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa richiesta, dai rappresentanti degli uffici regionali, a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 gennaio 2016.

Con nota n. IN/2016/2931 del 18 febbraio 2016 il Settore regionale Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque ha trasmesso i decreti dirigenziali n. 270 e 271 del 2 febbraio 2016 con i quali sono state rispettivamente rilasciate le autorizzazioni idraulica e al vincolo idrogeologico nei modi e nei termini previsti sia dal R.D. n. 523/1904 e dalla l.r. n. 4/1999 loro m. e i..

Con nota n. IN/2016/4330 dell'8 marzo 2016 il Settore regionale Attività Estrattive ha trasmesso il decreto dirigenziale n. 964 dell'8 marzo 2016 con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 17ter della l.r. n. 12/2012 s. m. e i., l'autorizzazione al riutilizzo, da parte del Consorzio COCIV, - in qualità di soggetto avente la disponibilità giuridica delle relative aree nell'ambito del progetto riguardante l'opera pubblica Terzo Valico, tratta AV/AC -, del sito dell'ex cava "Vecchie Fornaci" al fine del conferimento del materiale proveniente dagli scavi dando atto che l'attività estrattiva all'interno della stessa è oggi conclusa e che tale sito non è più ricompreso nel Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC). Con la medesima nota è stata inoltre confermata la validità , sotto il profilo tecnico, di quanto contenuto nel contributo istruttorio trasmesso dallo stesso Settore regionale Attività Estrattive con nota n. IN/2016/1503.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto in esame, predisposto dal Consorzio COCIV, prevede la riqualificazione ambientale dell'ex sito estrattivo denominato "Vecchie Fornaci", localizzato sul versante occidentale del Monte Gazzo, e si inquadra quale intervento funzionale alle opere di realizzazione della nuova linea ferroviaria del Terzo Valico dei Giovi.

L'area di proprietà di Unical S.p.A. di Casale Monferrato è stata utilizzata dagli anni '60, fino al 1998, per la produzione di inerti per il calcestruzzo ed oggi è caratterizzata da un andamento morfologico gradonato che gli conferisce l'aspetto di un ampio anfiteatro al piede del quale si trova un piazzale sul quale sono ancora presenti i vecchi manufatti di servizio all'attività di cava originaria.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Sinesi)

In linea di principio la soluzione progettuale proposta prevede, all'interno dell'ex cava "Vecchie Fornaci", la realizzazione delle seguenti opere:

- ✓ ricostruzione parziale dell'originaria morfologia del versante attraverso l'abbancamento di circa 1.300.000 mc. di materiale sciolto a partire dal piazzale esistente;
- ✓ rinaturalizzazione del versante attraverso la piantumazione di specie erbacee, arboree ed arbustive;
- ✓ realizzazione, al piede del riempimento, di un terrapieno gradonato con opere di sostegno in terre rinforzate;
- ✓ realizzazione di una pista di servizio funzionale sia alle diverse fasi di abbancamento che, a lavori ultimati, per la manutenzione ed il controllo del sito;
- ✓ sistemazione idraulica del Rio Maltempo con contestuale nuova regimazione delle acque all'interno dell'ex ambito di cava;
- ✓ demolizione dei fabbricati, ormai in disuso, posti sul piazzale di cava.

Nell'ambito della cava "Panigaro II", ancora in esercizio per le sole attività collegate alla trasformazione del materiale lapideo, il progetto in esame prevede la realizzazione di:

- ✓ consolidamento di una porzione del fronte di cava
- ✓ realizzazione dell'imbocco della nuova galleria di collegamento con l'ex cava "Vecchie Fornaci".

L'accesso dei mezzi pesanti al sito di abbancamento avverrà attraverso la realizzazione di una nuova galleria, di circa 876 mt., di collegamento tra il piazzale della cava "Panigaro II" e quello dell'ex cava "Vecchie Fornaci", che al termine dei lavori di abbancamento sarà dismessa ed i due portali, di ingresso e di sbocco, saranno chiusi con opere di ingegneria naturalistica finalizzate alla rimodellazione dei versanti interessati.

Il progetto si completa con l'adeguamento di un tratto, di circa 270 mt., di viabilità interna alla cava "Panigaro II" su area di proprietà Unicalce.

Per gli ulteriori dettagli, sotto il profilo tecnico-costruttivo, si rimanda a quanto meglio descritto negli elaborati progettuali trasmessi dal Settore regionale Infrastrutture con nota n. PG/2015/31409 del 16 febbraio 2016, contenenti gli adeguamenti complessivi apportati dal Consorzio COCIV sulle base delle indicazioni, delle richieste di integrazione e dei chiarimenti formulati nel corso dell'iter procedimentale sopra descritto dai vari Enti competenti, e costituiti da:

- Tav. IG51-02-E-CV-A9-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Terre armate - Tracciamento e particolari;
- Tav. IG51-02-E-CV-AA-DP91-00-001-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Chiusura imbocchi galleria - Piante e sezioni;
- Tav. IG51-02-E-CV-AB-DP91-00-001-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Cantierizzazione - Pesa a ponte e relativo Basamento in c.a., uffici e servizi igienici - Carpenteria - Pianta, sezioni e particolari;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

6/6/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

- Tav. IG51-02-E-CV-AB-DP91-00-002-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Cantierizzazione - Pesa a ponte e relativo Basamento in c.a.- Armatura - Pianta, sezioni e particolari;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-DP91-000-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni tipo e particolari viabilità;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Sistemazione Rio Maltempo-Profili e sezioni tipo;
- Tav.IG51-02-E-CV-BC-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Particolari dreno di fondo;
- Tav. IG51-02-E-CV-BC-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Drenaggi superficiali – Particolari;
- Tav. IG51-02-E-CV-BZ-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Particolari reti e barriere paramassi;
- Tav. IG51-02-E-CV-C8-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) – Corografia;
- Tav. IG51-02-E-CV-CL-DP91-00-001-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Riqualificazione Ambientale – Sistemazione Rio Maltempo - Relazione Strutturale;
- Tav. IG51-02-E-CV-CL-DP91-00-002-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Cantierizzazione - Pesa a ponte - Opere di fondazione - Relazione di calcolo;
- Tav. IG51-02-E-CV-DZ-DP91-000-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico - Schemi di impianto e dettagli;
- Tav. IG51-02-E-CV-F9-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Profilo dreno di fondo;
- Tav. IG51-02-E-CV-F9-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Profili longitudinali canalette secondarie tav. 1 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-F9-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Profili longitudinali canalette secondarie tav. 2 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-FZ-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento – Profilo;
- Tav. IG51-02-E-CV-G8-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Carta degli affioramenti;
- Tav. IG51-02-E-CV-G8-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Carta geologica;
- Tav. IG51-02-E-CV-G8-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Carta geomorfologica;
- Tav. IG51-02-E-CV-G8-DP91-00-004-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Carta idrogeologica
- Tav. IG51-02-E-CV-P7-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria fasi realizzative;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

4/4/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginegli)

- Tav. IG51-02-E-CV-P7-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria aree di cantierizzazione;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria dreno di fondo;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria di tracciamento e profilo canale principale;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-003-C00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria di progetto drenaggi superficiali;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-004-C00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria di tracciamento canalette secondarie;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-005-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Stato di fatto - Planimetria viste fotografiche;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-006-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria stato di fatto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-007-C00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria stato di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-008-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Viabilità di accesso abbancamento - Planimetria di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-009-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento - Planimetria di tracciamento;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-011-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria ubicazione interventi;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-012-C00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico - Planimetria di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-013-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Planimetria ubicazione strumenti di monitoraggio;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-014-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Sistemazione Rio Maltempo-Planimetria di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-DP91-00-015-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Confronto stato di fatto con Progetto Unical 2004 – Planimetria;
- Tav. IG51-02-E-CV-RB-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione geotecnica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RG-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione geologica ed idrogeologica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RH-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione sismica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RI-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione idrologica ed idraulica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione di progetto abbancamento;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Stato di fatto - Atlante fotografico;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Relazione tecnica e di calcolo caduta blocchi;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-004-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico - Relazione tecnica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-005-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Piano d'uso e manutenzione - Relazione tecnica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-006-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Monitoraggio--Relazione tecnica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-007-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Sistemazione Rio Maltempo-Relazione idrogeologia e idraulica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-008-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Relazione Generale Ambientale;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-DP91-00-009-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Relazione Paesaggistica;
- Tav. IG51-02-E-CV-W7-DP91-00-001-A00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Confronto stato di fatto con Progetto UNICAL 2004 – Sezioni;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni stato di fatto - Tav. 1 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-002-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni stato di fatto - Tav. 2 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-003-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni stato di progetto - Tav. 1 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-004-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni stato di progetto - Tav. 2 di 2;
- Tav. IG51-02-E-CV-W8-DP91-00-005-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico – Sezioni;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-001-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Sezioni canale principale;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-004-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento - Sezioni - Tav. 1 di 4;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-005-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento - Sezioni - Tav. 2 di 4;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-006-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi)-Viabilità di accesso abbancamento - Sezioni - Tav. 3 di 4;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-007-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) -Viabilità di accesso abbancamento - Sezioni - Tav. 4 di 4;
- Tav. IG51-02-E-CV-W9-DP91-00-010-B00 Cava Vecchie Fornaci (ex Cava Buzzi) - Sistemazione Rio Maltempo – Sezioni;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

- Tav. IG51-02-E-CV-AA-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-opere in sotterraneo-Imbocco lato Savona-Planimetria, Profilo e sezioni di intervento;
- Tav. IG51-02-E-CV-AA-AD91-00-002-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-opere in sotterraneo-Imbocco lato Borzoli-Planimetria, Profilo e sezioni di intervento;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Profilo geologico ed idrogeologico e sezioni geologico – stratigrafiche;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-AD91-00-002-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale- Barriera paramassi-Particolari e dettagli costruttivi;
- Tav. IG51-02-E-CV-BB-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-opere in sotterraneo-Galleria naturale-Carpenterie, scavi e consolidamenti;
- Tav. IG51-02-E-CV-F7-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-opere in sotterraneo-Profilo geomeccanico;
- Tav. IG51-02-E-CV-FZ-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Profilo longitudinale tav. ½;
- Tav. IG51-02-E-CV-FZ-AD91-00-002-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Profilo longitudinale tav. 2/2;
- Tav. IG51-02-E-CV-FZ-AD91-00-003-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Sistemazione idraulica Rio senza nome - Imbocco lato Chiaravagna - Profilo e sezioni;
- Tav. IG51-02-E-CV-G7-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Carta geologico - geomorfologica ed idrogeologica;
- Tav. IG51-02-E-CV-P7-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al deposito Cava Buzzi-Riqualificazione ambientale-Planimetria di progetto su carta "Suscettività al dissesto";
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Planimetria di progetto;
- Tav. IG51-02-E-CV-P8-AD91-00-002-B00 Viabilità di accesso al deposito Cava Buzzi-Chiusura imbocco galleria-Confronto tra progetto e progetto sistemazione finale e recupero ambientale della Cava Panigaro II-Planimetria;
- Tav. IG51-02-E-CV-P9-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Sistemazione idraulica Rio senza nome - Imbocco lato Chiaravagna - Planimetria idraulica;
- Tav. IG51-02-E-CV-RI-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Relazione idraulica opere di imbocco lato Chiaravagna;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-AD91-00-001-B00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Relazione geotecnica e di calcolo galleria e opere di imbocco;
- Tav. IG51-02-E-CV-RO-AD91-00-002-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

- Tav. IG51-02-E-CV-PZ-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Fasi di lavorazione – Planimetria;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-AD91-00-003-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Chiusura imbocco galleria - Planimetria e sezioni di fase 2 e 3;
- Tav. IG51-02-E-CV-AZ-AD91-00-004-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Fase 2 - strada di accesso imbocco - Planimetria, profilo, sezioni e sezione tipo;
- Tav. IG51-02-E-CV-CL-AD91-00-001-A00 Viabilità di accesso al Deposito Cava Buzzi-Riqualificazione Ambientale-Terre Armate - Relazione di calcolo.

DISCIPLINA URBANISTICA E TERRITORIALE

Sotto il profilo territoriale e urbanistico l'edificio interessato dai lavori ricade in una zona in cui è operante la seguente strumentazione:

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011)

sub assetto insediativo: **zona TRZ** (Trasformazione), disciplinata dall'art. 61 delle relative Norme di Attuazione, tale regime si applica nelle parti di territorio nelle quali in relazione al tipo di attività insediata o alle forme nelle quali questa viene esercitata ovvero allo stato di abbandono e di degrado degli immobili si registrano situazioni di grave compromissione sotto il profilo paesaggistico ed ambientale. L'obiettivo della disciplina è quello di pervenire entro tempi definiti ad una trasformazione della situazione in atto che dia luogo ad un più equilibrato rapporto tra l'area interessata ed il contesto, a tal fine devono essere predisposti per l'intera area, anche distintamente per parti funzionali di essa, purché adeguatamente definite, specifici progetti di sistemazione corredati da programmi d'intervento che ne definiscano le condizioni di fattibilità ed i tempi di realizzazione, da redigersi ed approvarsi mediante strumenti urbanistici attuativi;

Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure (PTC-IP-ACL) (approvato con decreto del Consiglio regionale n. 95/1992 come aggiornato con D.P.G.R. n. 44/2000 e s. m. e i)

area 11bis (Monte Gazzo) – settori 1 e 2 – in cui la funzione caratterizzante è quella del tempo libero e dello sport (SM2). Il sito dell'ex cava "Vecchie Fornaci" ricade interamente nel settore 1 ed è prevalentemente destinato ad assolvere il ruolo di Parco Urbano attrezzato mentre nel settore 2, all'interno del quale ricadono le previste opere di adeguamento della viabilità esistente, sono previsti interventi di riqualificazione del tessuto produttivo esistente, con la riconversione verso le attività compatibili, fermi restando quelli propri della funzione definita caratterizzante e di quelle compatibili. Le modalità di attuazione previste sono quelle dello Schema di Assetto Urbanistico (S.A.U.) esteso all'intera area e del Progetto Urbanistico Operativo (P.U.O.) di approvazione regionale per ciascuno dei due settori;

Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC) (approvato con D.C.R. n. 16 del 29 febbraio 2000 come da ultimo modificato con D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008)

le schede relative agli ambiti di cava "Vecchie Fornaci" e "Panigaro II" sono state eliminate, in tali ambiti pertanto è possibile procedere alla loro ricomposizione

ambientale secondo le indicazioni e le prescrizioni della l.r. 5 aprile 2012 n. 12. Si richiama in particolare quanto disposto dall'art. 17bis della ridetta l.r. n. 12/2012 "*per le cave sottoposte al regime normativo di trasformazione (TRZ) che abbiano esaurito l'attività estrattiva, il titolare può presentare allo SUAP un nuovo progetto di ricomposizione ambientale senza ricorso allo Strumento Urbanistico Attuativo (SUA) o al Progetto Urbanistico Operativo (PUO). Il progetto è autorizzato secondo la procedura di cui all'articolo 11. L'esecuzione del progetto dà luogo allo svincolo della cauzione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, previo accertamento dell'avvenuta realizzazione delle opere autorizzate*";

Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Genova (entrato in vigore il 3 dicembre 2015) **distretto 30** (Monte Gazzo) disciplinato dal PTC-IP-ACL.

REGIMI DI VINCOLO

L'area oggetto di intervento risulta in gran parte assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" (posto a tutela della delle aree coperte da boschi e foreste) imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s. m. e i., per cui si rende necessario acquisire la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del ridetto D.Lgs n. 42/2004.

A tale proposito, con nota n. PG/2015/220250 del 14 dicembre 2015 trasmessa via p.e.c., il Settore regionale Urbanistica e Procedimenti Concertativi ha inviato alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, in vista dell'espressione del preventivo parere vincolante di tale organo periferico statale come previsto dal citato art. 146, commi 5 e 8, del richiamato D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i., la "Relazione Tecnico Illustrativa" n. NP/2015/27358.

La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria con nota n. 2298 del 17 dicembre 2015, qui pervenuta via p.e.c. in data 22 dicembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 227609 pari data, ha rilasciato il parere favorevole in ordine alla compatibilità paesaggistica nei confronti del progetto in esame.

Tale area è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi degli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i. pertanto è necessario rilasciare, da parte della Regione Liguria, l'autorizzazione di cui alla l.r. n. 4/1999 s. m. e i..

Infine i lavori previsti ricadono all'interno di un'area individuata, dalla Rete Natura 2000, come SIC terrestre IT 1331615 "Monte Gazzo" ed interessata da fenomeni di carsismo con interessamento di cavità ipogee censite al relativo catasto regionale.

PARERI STRUTTURE REGIONALI

Con decreto dirigenziale n. 270 del 2 febbraio 2016, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, il Settore regionale Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque ha rilasciato, con condizioni ai sensi dell'ex R.D. n. 523/1904 s. m. e i. l'autorizzazione ai fini idraulici sul progetto di che trattasi.

Con ulteriore decreto dirigenziale n. 271 del 2 febbraio 2016, anch'esso allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, il richiamato Settore regionale Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque ha rilasciato, con

prescrizioni ai sensi della l.r. n. 4/1999 s. m. e i. l'autorizzazione al vincolo idrogeologico.

In data 9 febbraio 2016 il Dirigente del Settore regionale Assetto del Territorio, via posta elettronica, ha reso il seguente parere:

"In riferimento al progetto per la realizzazione di una galleria di servizio che colleghi l'area della Cava Unicalce con l'ex cava Vecchie Fornaci ed alle possibili interazioni dell'infrastruttura con lo sviluppo delle cavità carsiche presenti nell'area, si rileva quanto segue:

- *l'area in esame ricade all'interno dell'area carsica GE-33 "Monte Gazzo";*
- *il tracciato sotterraneo della galleria riportato in planimetria corre in prossimità degli imbocchi di svariate grotte riportate nel Catasto delle grotte di cui alla D.G.R. n. 777/2011;*
- *i rilievi topografici disponibili per le principali cavità della zona non evidenziano la sussistenza di interferenze certe fra lo sviluppo della galleria e le grotte esplorate;*
- *le informazioni reperite in bibliografia e i colloqui avuti per le vie brevi con i referenti della Delegazione Speleologica Ligure non riportano la presenza di cavità di particolare rilevanza per gli aspetti speleologici, idrogeologici, geomorfologici, biologici, archeologici o paleontologici e descrivono una situazione di precaria sicurezza ed instabilità delle cavità in conseguenza delle attività di cava condotte nei decenni scorsi nelle aree immediatamente adiacenti le grotte. Ciò sconsiglia l'esecuzione di nuove esplorazioni e rilievi in sotterraneo per ragioni di incolumità del personale;*
- *la diffusa presenza di grotte nell'area interessata dal tracciato della galleria evidenzia la possibilità che durante le operazioni di scavo siano intercettati vacui allo stato attuale non conosciuti, probabilmente raccordati con le cavità già censite e rilevate;*

In riferimento a quanto sopra, si prende atto degli esiti delle integrazioni progettuali specifiche prodotte in merito all'assenza di interferenze dirette fra il tracciato della galleria e le grotte ad oggi note e censite a catasto e, pertanto, si comunica che, per quanto attiene gli aspetti di salvaguardia del patrimonio speleologico ai sensi dell'art 7 della l.r. n. 39/2009, nulla osta alla realizzazione dell'opera in progetto. Tuttavia, in ragione del grado di carsismo presente nell'area di intervento e, quindi, della possibilità che durante le operazioni di scavo siano intercettati vacui allo stato attuale non conosciuti, si ritiene necessario prescrivere che, qualora si dovesse verificare questa eventualità, vengano immediatamente interrotti i lavori di perforazione e sia data tempestiva comunicazione al Settore scrivente.

Dovrà, quindi, essere consentito il relativo sopralluogo per il censimento ed il rilievo della stessa da parte degli speleologi della Delegazione Speleologica Ligure. Alla luce degli esiti dei rilievi condotti, si opererà coerentemente con quanto disposto dall'art 13, c. 1 e 3 della l.r. n. 12/2012, e dovrà essere nuovamente valutata l'interferenza dell'opera in via di realizzazione con la nuova cavità censita sulla base di un'indagine speleologica redatta conformemente alla linea guida di cui alla D.G.R. 950/2012, eventualmente individuando appositi interventi di presidio o salvaguardia della grotta".

Con nota n. IN/2016/4330 dell'8 marzo 2016 il Settore regionale Attività Estrattive ha trasmesso il decreto dirigenziale n. 964 dell'8 marzo 2016 con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 17ter della l.r. n. 12/2012 s. m. e i., l'autorizzazione al riutilizzo, da parte del Consorzio COCIV, - in qualità di soggetto avente la disponibilità giuridica delle relative aree nell'ambito del progetto riguardante l'opera pubblica Terzo

Valico, tratta AV/AC -, del sito dell'ex cava "Vecchie Fornaci" al fine del conferimento del materiale proveniente dagli scavi dando atto che l'attività estrattiva all'interno della stessa è oggi conclusa e che tale sito non è più ricompreso nel Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC).

Con la medesima nota è stata inoltre confermata la validità , sotto il profilo tecnico, di quanto contenuto nel contributo istruttorio trasmesso dallo stesso Settore regionale Attività Estrattive con nota n. IN/2016/1503 ed in particolare:

a) *contenere entro i mt. 3 la larghezza della sede viaria destinata a rimanere quale viabilità ai soli fini manutentivi presso l'abbancamento del sito denominato "Vecchie Fornaci";*

b) *la redazione del progetto esecutivo di tutte le opere, siano esse destinate a permanere in forma definitiva ovvero di utilizzo temporaneo e con particolare riferimento alla galleria, dovrà osservare i disposti delle N.T.C. di cui al D.M. 14 gennaio 2008 e s. m. e i.;*

c) *potranno essere conferiti materiali classificati come terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs. n. 161/2012 e s. m. e i., nonché materiali ad essi assimilabili, comunque nel rispetto della vigente normativa in materia e ferme restando le eventuali limitazioni derivanti dalla natura del substrato e delle destinazioni urbanistiche delle aree;*

d) *i lavori relativi alla sistemazione ambientale del sito dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;*

e) *al margine della zona di cava " Vecchie Fornaci" dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di mt. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di mt. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose, limitando altresì l'accesso alle aree di cantiere ai soli addetti;*

f) *dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza appositi termini infissi nel terreno – aventi funzioni di definire il limite massimo di sviluppo dell'intervento – distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di intervento;*

g) *dovrà essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);*

h) *entro il 31 marzo di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare al Comune di Genova e alla Regione una relazione illustrativa, corredata da documentazione fotografica, sullo stato di avanzamento dei lavori, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato, riferita all'anno precedente (eventualmente anche su supporto informatico).*

PROPOSTA CONCLUSIVA

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica si ritiene che l'intervento previsto, nel suo complesso, risulti compatibile con la Strumentazione Urbanistica e Territoriale vigente sia di livello regionale che comunale e segnatamente con:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari) 4/4/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

le indicazioni e le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo - sub assetto insediativo – della zona TRZ in quanto perviene, al termine dei lavori, alla generale riqualificazione del sito attraverso una ricomposizione ambientale della cava dismessa ed a una adeguata sistemazione idraulica dell'intero ambito ed in particolare del Rio Maltempo;

gli obbiettivi del PTC-IP-ACL che prevede la riqualificazione ambientale dell'area e la sua trasformazione in Parco Urbano; per quanto concerne la mancata predisposizione di apposito S.U.A. e\o P.U.O., come specificatamente previsto dalla norma del Piano, si richiamano i disposti di cui all'art. 17bis della l.r. n. 12/2012 che, nelle cave sottoposte al regime normativo di trasformazione (TRZ) in cui l'attività estrattiva è esaurita, è consentita la presentazione di un progetto di ricomposizione ambientale senza dover obbligatoriamente fare preventivamente ricorso a tali strumenti di pianificazione;

le previsioni del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC) da cui, sia cava "Vecchie Fornaci" che cava "Panigaro II", sono state stralciate;

le previsioni e le prescrizioni del vigente Strumento Urbanistico Generale del Comune di Genova che, per il distretto 30, rimanda integralmente alla disciplina del sopra richiamato PTC-IP-ACL.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza, l'assenso alla formale conclusione del procedimento d'Intesa Stato-Regione, ai sensi del citato art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. nonché al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i., in quanto l'intervento è tale da non compromettere gli equilibri ambientali della zona interessata in quanto la soluzione progettuale proposta ne garantisce una sufficiente integrazione nel contesto d'ambito sia per quanto attiene le caratteristiche morfologiche ed orografiche quali i tracciati ed i previsti movimenti di terra, nonché per quanto più specificatamente attiene le modalità esecutive e costruttive, nonché alle opere di sistemazione e di arredo.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

4/4/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/1581 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Difesa del suolo Genova - Settore

OGGETTO : GE-NO02470 ex R.D. 523/1904 per interventi di messa in sicurezza idraulica del rio Maltempo - Terzo Valico dei Giovi. Progetto di riqualificazione ambientale della ex Cava Vecchie Fornaci, in Comune di Genova

DECRETO	N. 270 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 02/02/2016 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

VISTE la legge 56 del 7/4/2014 e la successiva legge regionale 10 aprile 2015 n. 15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che tra l'altro disciplina l'attribuzione alla Regione Liguria, a far data dal 1/7/2015, delle funzioni di difesa del suolo già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Genova;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo agli articoli compresi dal 93 al 101;

VISTA la L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" (pubblicata nel B.U.R.L. del 14 luglio 1999, n.10), con particolare riguardo agli artt. 92, 98 e seguenti;

VISTA la L.R. n° 9 del 28 gennaio 1993 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano di Bacino Stralcio sul rischio idrogeologico relativo agli ambiti 12 e 13 approvato con D.C.P. n. 65 del 12/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011 n° 3, "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

VISTA la Legge Regionale 1 aprile 2014 n. 8, "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico";

VISTO il progetto presentato dal Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (COCIV, Via Renata Bianchi 40, 16152 Genova) in data 10/09/2015 in sede di Conferenza dei Servizi, corredato dagli elaborati elencati nella nota COCIV del 31/07/2015 prot. n. EP/AP/GP/PG/pm/03603/15;

VISTE le integrazioni pervenute a questo ufficio in data 16/11/2015 prot. n. EP/AP/AO/GP/PG/pm/05432/15 e in data 11/01/2016 prot.n. EP/AP/GP/PG/pm/000127/15 e infine in data 22/01/2016 prot. EP/AP/AO/PG/pm/00383/16;

Data - IL DIRIGENTE 02/02/2016

(Dott. Agostino Ramella)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STACCATO TERRITORIALE E SERVIZI GENERALI L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	1GNO2470
PAGINA : 1		4/4/2016
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

Il Responsabile del Settore Urbanistica

(Geom. Stefano Melegari)

pag. 15

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/1581

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Difesa del suolo Genova - Settore

CONSIDERATO che le opere previste consistono in:

- regimazione del tratto di rio Maltempo esterno alla cava mediante la realizzazione di un canale a sezione trapezia (base minore 2 m, larghezza in sommità 4 m e altezza 2 m) per lo più scavato nella roccia avente sviluppo complessivo pari a circa 160 m, con la sistemazione del fondo a salti di altezza variabile tra 1.5 e 2.8 m;
- raccordo tra i due canali, quello del rio Maltempo sopra descritto e quello specifico della rete di smaltimento interna alla ex-cava, con l'alveo naturale del rio Maltempo nel tratto a valle dell'area della ex-cava, mediante una sistemazione idraulica costituita da:
  - vasca di calma e sedimentazione al termine dei tratti di canale a cielo aperto di sezione trapezoidale,
  - pozzetto di salto di altezza pari a circa 7 m con vasca di dissipazione a valle,
  - canale a cielo aperto a sezione rettangolare di base 2.25 m e altezza variabile tra 2 e 2.5 in c.a. di sviluppo pari a 50 m;
- messa in sicurezza del tratto di valle, in corrispondenza del piazzale a quota 157 m s.l.m., mediante demolizione della tombinatura esistente e realizzazione di un tratto di canale a sezione rettangolare in c.a. con un attraversamento di lunghezza 5 m e sezione 2.25 x 2.0 m tale da garantire il passaggio dei mezzi in transito per raggiungere l'ex-cava.

CONSIDERATO che il corso d'acqua denominato Rio Maltempo affluente diretto del rio Cantarena appartiene al reticolo idrografico del Piano di bacino Ambito 12-13" ed ha bacino imbrifero di circa 0.6 km2 e secondo la classificazione contenuta nel Regolamento Regionale 3/2011 appartiene ai corsi d'acqua di 2° LIVELLO;

CONSIDERATO che la normativa di Piano di Bacino in coerenza con il regolamento regionale n. 3/2011 art. 7 lettera d, prevede la possibilità di re-inalveazione dei corsi d'acqua a cielo libero ai fini della messa in sicurezza idraulica;

VISTO il parere espresso in sede di Conferenza dei Servizi;

VISTA la relazione idraulica summenzionata nella quale si specifica che:

- il canale di monte garantirà il convogliamento a valle dell'intera portata di progetto proveniente dalla porzione occidentale del bacino di monte del rio Maltempo evitando il fenomeno di tracimazione che si evidenzia attualmente in concomitanza di eventi di piena;
- su tutto il tratto canalizzato a monte è garantito un franco idraulico minimo superiore a 1 m (carico specifico della corrente pari a 0.95 m) per il valore di portata 200-ennale (pari a 3.7 m³/s relativa al bacino esterno alla ex cava); con il valore di portata 200-ennale pari a 7.7 m³/s (bacino esterno + bacino interno alla cava) determina altezze del pelo libero comprese tra 0.75 m e 1.05 m garantendo un franco minimo di 1 m e contenendo il carico cinetico;
- il deflusso della portata di calcolo nel tratto di alveo naturale di valle avviene con altezze del pelo libero comprese tra 0.5 m e 0.7 m, in questo tratto, non oggetto di intervento, la portata di piena è comunque sempre contenuta;
- l'effetto di laminazione della piena che attualmente svolgono i piazzali della cava definendo un volume di laminazione pari al 27% del volume totale facendo riferimento alla portata massima in entrata pari a 7.7 m³/s, risulta minimo e, pertanto, trascurabile.

Data - IL DIRIGENTE 02/02/2016

(Dott. Agostino Ramella)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.sse Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

1GNO2470

4/4/2016

PAGINA : 2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

Il Responsabile
del Settore Urbanistica
(Geom. Stefano Meleoani)

pag. 16

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/1581

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Difesa del suolo Genova - Settore

CONSIDERATO che l'intervento in progetto consistente nel suo complesso nella messa in sicurezza del rio Maltempo: è conforme alla normativa di Piano di Bacino ed è ammissibile ai sensi dell'art. 7 lettera d del Regolamento Regionale 14 Luglio 2011 n° 3, "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

VERIFICATA l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse all'assumendo provvedimento

DECRETA

1 - di AUTORIZZARE ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, il Consorzio Integrati Veloci (COCIV) all'esecuzione dei lavori sopra descritti per "la messa in sicurezza del rio maltempo nel tratto adiacente al perimetro della ex cava Vecchie Fornaci". I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di mesi *ventiquattro* a partire dalla data indicata nella comunicazione di inizio lavori, che comunque non potrà avvenire oltre un anno dalla data di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi. La validità della presente autorizzazione è sospesa nel caso di cui all'art. 23 Regime Transitorio e art. 24 Regime transitorio per le varianti al Piano delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito 12-13;

2 - di STABILIRE che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

a) per garantire un miglior deflusso delle acque nel tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento, dovrà preventivamente realizzarsi la pulizia dell'alveo nel tratto stesso mediante l'asportazione del materiale ivi depositato ed il taglio della vegetazione arbustiva; detti interventi dovranno realizzarsi in modo tale da non indebolire gli argini, consolidando (se necessario) gli stessi senza modificarne la posizione plano-altimetrica ed evitando ogni sia pur minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
b) dovranno, in ogni caso essere sempre mantenute, a cura del richiedente, le condizioni di deflusso su cui è stato basato lo schema di verifica idraulica, attuando, quando necessario ed almeno con cadenza annuale, interventi di manutenzione e pulizia del tratto di corso d'acqua relativo alle opere in progetto;
c) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato il dettaglio esecutivo del raccordo di monte tra il rivo naturale e l'imbocco del canale artificiale che dovrà avere caratteristiche strutturali ed idrauliche atte a garantire l'incanalamento di tutta la portata defluente nell'impluvio naturale;
d) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli allegati disegni e le varianti, eventualmente necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Settore: al ***termine dei lavori dovrà essere presentata una "relazione di fine lavori" firmata dal direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza delle opere eseguite al progetto autorizzato;***
e) durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque ovvero non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
f) qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle le modalità per la formazione delle stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica dello scrivente Settore;
g) nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori, al prosciugamento di un tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
   - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche o ad altro utilizzo autorizzato sotto il controllo del personale incaricato dalla Regione;
   - al ripristino, secondo le indicazioni della Regione, della popolazione ittica preesistente;

Data - IL DIRIGENTE 02/02/2016

(Dott. Agostino Ramella)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE *(D.sse Augusta Ginesi)*	1GNO2470
PAGINA : 3		4/4/2016
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

Il Responsabile
del Settore Urbanistica
(Geom. Stefano Melegari)

pag. 1/3

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/1581

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Difesa del suolo Genova - Settore

h) qualora il tratto di alveo interessato dai lavori, anche solo per l'eventuale strada di cantiere, dovesse avere uno sviluppo superiore a m 100, dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica dello scrivente Settore le relative modalità di esecuzione;
i) l'eventuale materiale di risulta andrà trasportato alla pubblica discarica;
j) l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Regione Liguria al Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica e al Dipartimento Territorio - Settore Difesa del Suolo di Genova; detta comunicazione dovrà avere lo stesso oggetto della presente autorizzazione e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:
- corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
- copia della presente autorizzazione;
- elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
- nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico;

k) dovranno essere rispettate integralmente, anche in sede di esecuzione dei lavori, le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
l) il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
m) il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
n) saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;
o) il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

Il presente parere costituisce anche autorizzazione di accesso in alveo, necessaria alla realizzazione degli interventi.

a) in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria dello stato di allerta gialla per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri (Marittimi di Centro - B)dovranno essere interrotte le lavorazioni all'interno del corso d'acqua, i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo e non dovrà essere presente all'interno dell'alveo stesso materiale che possa diminuire le sezioni di deflusso;
b) in caso di emanazione dello stato di allerta arancione e rossa valido per i Bacini Liguri (Marittimi di Centro - B)dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso; dovranno essere rimossi dall'alveo tutte le opere provvisionali utili alle lavorazioni (ponteggi ecc.); nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile

Data - IL DIRIGENTE 02/02/2016
(Dott. Agostino Ramella)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA : 1GNO2470

PAGINA : 4

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

4/4/2016
Il Responsabile del Settore Urbanistica
(Geom. Stefano Melegari)

pag. 18

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/1581

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Difesa del suolo Genova - Settore

l'asportazione anche parziale; al completamento della messa in sicurezza del cantiere le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese.

c) Nel caso le lavorazioni previste comportino la realizzazione di opere provvisionali all'interno dell'alveo (ponteggi, casserature ecc.) che risultino di difficile rimozione dovrà essere inviato accluso alla comunicazione di inizio lavori sopracitata elaborato progettuale che indichi in maniera puntuale le misure adottate per la riduzione del rischio di asportazione delle opere provvisionali stesse;

3 - di DISPORRE la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Spn/bsc

FINE TESTO

GENOVA, 02/02/2016

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Agostino Ramella)

«Si attesta che il presente documento che si compone di n. 5 fogli/pagine vistati dal sottoscritto è conforme all'originale/alla copia in atti del Settore».
Genova, 17 FEB. 2016

Data - IL DIRIGENTE 02/02/2016

(Dott. Agostino Ramella)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

ATTESTO che la presente COPIA fotostatica composta di n. CINQUE 5 pagine da me siglate e vistate, è CONFORME ALL'ORIGINALE
Genova, 08/02/2016

L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

1GNO2470

PAGINA : 5

SECONDO ATTO: DECRETO DEL DIRIGENTE

P ..... C ..... C .....

L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

4/4/2016

Il Responsabile
del Settore Urbanistica
(Geom. Stefano Melogno)

pag. 19

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/1597 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Difesa del suolo Genova - Settore

OGGETTO : GE-VI07202. D.P.R. 616/77 (art.81). Terzo Valico dei Giovi. Autorizzazione L.R. n° 4/1999 Vincolo Idrogeologico. Riqualificazione ambientale ex cava Vecchie Fornaci. Comune di Genova. Beneficiario: COCIV

DECRETO	N. 271 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 02/02/2016 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

VISTE la legge 56 del 7/4/2014 e la successiva legge regionale 10 aprile 2015 n. 15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che tra l'altro disciplina l'attribuzione alla Regione Liguria, a far data dal 1/7/2015, delle funzioni di difesa del suolo già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Genova;

VISTO il R.D. 30/12/1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

VISTO il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTA la L.R. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";

VISTA la L.R. n. 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

VISTO il D.M. 14/01/08 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";

VISTA la D.G.R. n. 530/2003 "Individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche dei comuni della Regione Liguria";

VISTA la D.G.R n. 1362 del 19.11.2010 "D.M. 14.01.2008. Norme Tecniche per le Costruzioni. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria"

VISTO il Piano di Bacino stralcio del torrente Chiaravagna Approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 18 del 30/07/2013 ed in particolare la Carta della Suscettività al Dissesto dalla quale si evince che l'area oggetto di intervento ricade nelle in zona speciale B1 e in classi di alta e media suscettività al dissesto Pg3b, Pg2;

VISTO il Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico relativo agli Ambiti 12 e 13 approvato con D.C.P. n. 65 del 18/12/2002 e s.m.i.ed in particolare la Carta della Suscettività al dissesto dalla quale si evince che l'area oggetto di

Data - IL DIRIGENTE 02/02/2016
(Dott. Agostino Ramella)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi) SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	1GVI7202 4/4/2016
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	Il Responsabile del Settore Urbanistica (Geom. Stefano Melogni)

pag. 20

SCHEMA N..... NP/1597 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Difesa del suolo Genova - Settore

intervento ricade nel perimetro della classe speciale 'Area oggetto di accordo di programma approvato con D.G.R. n° 1047 del 07/08/2012;

VISTO il progetto presentato dal Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (COCIV, Via Renata Bianchi 40, 16152 Genova) in data 10/09/2015 in sede di Conferenza dei Servizi, corredato dagli elaborati elencati nella nota COCIV del 31/07/2015 prot. n. EP/AP/GP/PG/pm/03603/15;

VISTE le integrazioni pervenute a questo ufficio in data 16/11/2015 prot. n. EP/AP/AO/GP/PG/pm/05432/15 e in data 11/01/2016 prot.n. EP/AP/GP/PG/pm/000127/15 e infine in data 22/01/2016 prot. EP/AP/AO/PG/pm/00383/16;

CONSIDERATO che le opere previste consistono in:

Lato Vecchie Fornaci: ABBANCAMENTO e SISTEMAZIONE RIO MALTEMPO
L'intervento proposto prevede di colmare l'attuale anfiteatro roccioso di cava con il materiale di smarino, per un totale di 1.310.000 m3 , proveniente dagli scavi delle gallerie di linea e della galleria mineraria prevista per l'acceso al sito; il materiale sarà abbancato creando sei gradoni con scarpa 2:1 sostenuti alla base del pendio artificiale da opere in terra rinforzata ed il rilevato sarà dotato di un sistema di regimazione delle acque superficiali e profonde collettato al rio Maltempo.
E' prevista inoltre la creazione di una viabilità di servizio in parte in galleria ed in parte all'aperto che permetterà l'accesso al sito di stoccaggio; al termine delle operazioni di abbancamento la strada di servizio verrà mantenuta e delimitata a monte e a valle da palificate doppie in legname come sostegno mentre l'imbocco della galleria verrà chiuso con opere in terra rinforzata.
Lato Borzoli: VIABILITA' IN PROGETTO e IMBOCCO GALLERIA
L'intervento proposto prevede, nel piazzale di cava di proprietà Unicalce, la realizzazione dell'imbocco della galleria mineraria che verrà prolungato artificialmente all'esterno del profilo del versante e di una viabilità di accesso temporanea alla stessa galleria costituita da un rilevato artificiale in materiale sciolto.
L'imbocco della galleria sarà inoltre sormontato oltre che da opere di protezione passiva anche da una vasca di raccolta delle acque di ruscellamento superficiali che proseguirà verso sud-est attraverso un canale prefabbricato sostenuto da terre rinforzate che convoglierà le acque di versante al vicino impluvio affluente di destra del torrente Chiaravagna.
Durante le fasi realizzative della galleria verranno inoltre messi in opera sul lato ovest dell'imbocco un rilevato con scarpa 2/3 che sormonterà la galleria artificiale raccordandosi con il piazzale di cava e sul lato est una vasca di raccolta e decantazione delle acque di galleria posizionata su un rilevato anch'esso con scarpa 2/3; si tratta di opere provvisionali che verranno rimosse in fase di sistemazione finale quando si provvederà a chiudere l'imbocco della galleria mediante una doppia fascia di terre rinforzate che andranno a raccordarsi con quelle già presenti a sostegno del canale in cemento di raccolta delle acque superficiali.

CONSIDERATO che l'intervento proposto risulta conforme alla relativa norma di Piano di Bacino;

VISTE le relazioni geologiche e geotecniche proposte a corredo del progetto in cui viene verificata la stabilità delle opere di sostegno previste;

VERIFICATA l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse all'assumendo provvedimento

DECRETA

Data - IL DIRIGENTE 02/02/2016

(Dott. Agostino Ramella)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.sse Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA : 1GVI7202
PAGINA : 2	4/4/2016	
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

Il Responsabile
del Settore Urbanistica
(Geom. Stefano Meliadò)

pag. 2/4

SCHEMA N. ..... NP/1597 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Difesa del suolo Genova - Settore

1 - di AUTORIZZARE - fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specie nei riguardi degli obblighi ai fini urbanistici, territoriali, paesistici e per la derivazione di acque pubbliche - COCIV alla realizzazione delle opere in superficie che prevedono movimenti di terra in zona soggetta a vincolo idrogeologico, sulla base degli elaborati progettuali vistati da questo Ufficio territoriale di Genova per la difesa del suolo e delle acque e presentati in sede di conferenza dei servizi referente.
Il richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che possono derivare a persone, animali e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori in argomento.

2 - di STABILIRE che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

a) dovrà essere comunicata la data di inizio lavori prima dell'inizio degli stessi;

b) le opere dovranno essere localizzate e realizzate come da planimetria ed elaborati allegati al progetto ed eseguite entro 48 mesi dalla data del provvedimento finale di conclusione della Conferenza dei Servizi;

c) al fine di garantire la stabilità del complesso opera-versante, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde, sia in corso d'opera sia a lavori eseguiti, nonché per l'esecuzione degli scavi e dei riempimenti;

d) in corso d'opera dovrà essere verificata, mediante l'esecuzione di idonee indagini geognostico-geomeccaniche in sito e relative prove di laboratorio, la validità dei parametri geotecnici utilizzati nelle verifiche di stabilità del rilevato e delle opere di sostegno previste ed eventualmente revisionate in caso di risultanti discordanti con quanto precedentemente prodotto; in ogni caso le risultanze di tali verifiche dovranno essere opportunamente descritte nella relazione di fine lavori di cui alla lettera g);

e) vista l'entità dell'abbancamento, il previsto monitoraggio del rilevato dovrà essere implementato tramite l'inserimento di ulteriori inclinometri sulle fasce laterali dell'abbancamento e tramite l'approntamento di un monitoraggio topografico di superficie i cui risultati dovranno essere correlati con le letture inclinometriche; il monitoraggio dovrà essere esteso ad un intervallo di tempo significativo e sufficiente quantificabile in 3 anni di letture a partire dalla conclusione delle fasi di abbancamento con frequenza di una lettura ogni tre mesi così come previsto nell'elaborato IG5102ECVRODP9100006A- Relazione tecnica monitoraggio ed i relativi risultati dovranno essere opportunamente relazionati allo scrivente settore al termine di ciascun anno di osservazioni;

f) relativamente alla zona di intervento lato Borzoli, parzialmente classificata Pg3b e B1 dal Piano di bacino del Torrente Chiaravagna, considerato che la relativa norma di Piano prevede che la realizzazione di qualsiasi intervento è subordinata all'attuazione di opere finalizzata alla messa in sicurezza dell'area sede del nuovo intervento, le opere di protezione passiva già previste al di sopra dell'imbocco della galleria dovranno essere prolungate lungo il versante ai cui piedi si trova il canale prefabbricato di raccolta delle acque;

g) le varianti eventualmente necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dallo scrivente Settore;

h) dovrà essere prodotta una relazione di fine lavori, entro 60 giorni dal termine degli stessi, corredata da documentazione fotografica, sottoscritta dalla direzione lavori e dal geologo incaricato, che attesti la corretta esecuzione delle opere conformemente al progetto autorizzato con particolare riguardo alla salvaguardia idrogeologica del territorio dove l'opera insiste e l'adempimento delle prescrizioni impartite;

Data - IL DIRIGENTE 02/02/2016

(Dott. Agostino Ramella)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	1GVI7202
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.sse Augusta Ginesi)	4/4/2016
PAGINA : 3		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

Il Responsabile del Settore Urbanistica
(Geom. Stefano Molegari)

pag. 22

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/1597

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Difesa del suolo Genova - Settore

3 - di DISPORRE la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Modalità e termini di impugnazione
Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Spn/bsc

FINE TESTO

GENOVA, 02/02/2016

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Agostino Ramella)

«Si attesta che il presente documento che si compone di n. 4 fogli/pagine vistati dal sottoscritto è conforme all'originale in atti del Settore».
Genova, 17 FEB. 2016

Data - IL DIRIGENTE 02/02/2016

(Dott. Agostino Ramella)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 2 QUATTRO pagine da me firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE Genova, 09/02/2016 L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA : 1GVI7202
PAGINA : 4	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	4/4/2016 Il Responsabile del Settore Urbanistica (Geom. Stefano Melegari)

2047-23

ORIGINALE ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/4587 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento sviluppo economico Attività estrattive - Settore

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE AL RIUTILIZZO DEL SITO DELLA EX CAVA "VECCHIE FORNACI", IN COMUNE DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART. 17TER DELLA L.R. N. 12/2012 E S.M.I.

DECRETO	N. 964 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 8.3.2016 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA:

- la legge regionale 5 aprile 2012, n. 12 e s.m.i., recante: "Testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva" ed in particolare l'articolo 17ter della predetta che consente la possibilità del riutilizzo del sito di cava;

PREMESSO CHE:

- con decreto dirigenziale n. 636 del 29 marzo 2005, in accoglimento dell'istanza in data 25 ottobre 2004, è stato rilasciato alla Ditta Unicalcestruzzi S.p.A., oggi Unical S.p.A., il rinnovo per anni cinque dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva finalizzato alla sola sistemazione ambientale finale prevista, confermando l'importo del relativo deposito cauzionale prestato a garanzia dell'esecuzione degli interventi in euro 309.874,14 (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), importo da rideterminare ai sensi della citata l.r. n. 12/2012 e s.m.i. e coerentemente ai criteri di cui alla D.G.R. n. 1492 del 7 dicembre 2012;

- con D.C.R 27 febbraio 2008, n. 7 "Approvazione di varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC) ai sensi dell'articolo 2 della Lr. 24 luglio 2001, n. 21" la cava "VECCHIE FORNACI" è stata eliminata dal PTRAC essendo completata la coltivazione, fermo l'obbligo di attuazione del progetto di ripristino approvato, mantenendo a garanzia il deposito cauzionale di cui sopra sino ad avvenuta esecuzione del medesimo;

- con deliberazione CIPE 80/2006, che approvava il progetto definitivo del Terzo Valico ferroviario, si demandava alla Regione l'individuazione dei siti per il conferimento del materiale proveniente dagli scavi;

- il sito dell'ex cava "VECCHIE FORNACI" rientra tra i siti individuati per il conferimento del materiale proveniente dagli scavi del Terzo Valico, nell'ambito della convenzione sottoscritta il 21 dicembre 2011 tra Commissario straordinario, Regione, Enti Locali e il Consorzio COCIV in qualità di contraente generale dell'opera;

- con nota PG /2015/130460 del 20 luglio 2015, la Regione Liguria, Dipartimento Programmi regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia, ha richiesto al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. l'attivazione della procedura per il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77, relativamente al progetto presentato da COCIV per il conferimento del materiale proveniente dagli scavi del Terzo Valico, Tratta AV/AC;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 8/3/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	fornaci
		4/4/2016 Il Responsabile del Settore Urbanistica (Geom. Stefano Melegari)
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

DOP. 24

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/4587

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento sviluppo economico
Attività estrattive - Settore

– il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria ha avviato la procedura ex art. 81 del D.P.R. 616/77, tuttora in itinere;

PRESO ATTO che il progetto presentato da COCIV prevede sia interventi all'interno del perimetro della ex cava "VECCHIE FORNACI", come individuato nel programma di coltivazione a suo tempo approvato, sia interventi al di fuori del suddetto perimetro (viabilità di accesso a cielo aperto e in sotterraneo, sistemazione idraulica ecc.);

CONSIDERATO che tale progetto si configura come funzionale alla realizzazione dell'opera pubblica Terzo Valico ferroviario, Tratta AV/AC, e che, per la parte rientrante nel perimetro della ex cava, esso costituisce pertanto un progetto di riutilizzo del sito di cava, ricadente nella fattispecie di cui all'art. 17ter della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., sostitutivo del progetto di recupero ambientale a suo tempo approvato con decreto dirigenziale n. 636/2005;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 17ter sopracitato per assentire il riutilizzo del sito di cava, in quanto:

- COCIV ha dimostrato di avere la disponibilità delle aree all'interno del perimetro della ex cava "VECCHIE FORNACI";
- l'attività di estrazione nel sito di cava in oggetto è ad oggi conclusa;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di poter autorizzare il riutilizzo del sito della ex cava "VECCHIE FORNACI" ai sensi dell'art. 17ter della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., per l'esecuzione del progetto di conferimento dei materiali provenienti dagli scavi relativi alla realizzazione dell'opera pubblica "Terzo Valico – Tratta AV/AC", fermo restando che il presente atto non ha valore autorizzativo rispetto al progetto medesimo;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - di attestare, ai sensi dell'articolo 17ter, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., che l'attività di estrazione nel sito della ex cava "VECCHIE FORNACI", in Comune di Genova, è ad oggi conclusa, e che tale sito non è più presente nel Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC);

2) - di autorizzare il riutilizzo del sito dell'ex cava "VECCHIE FORNACI", ai sensi dell'art. 17ter della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., da parte del Consorzio COCIV – soggetto avente la disponibilità giuridica delle relative aree – nell'ambito del progetto riguardante l'opera pubblica Terzo Valico, Tratta AV/AC, al fine del conferimento del materiale proveniente dagli scavi;

3) - di dare atto che, ai sensi dell'articolo 17ter della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., il progetto di riutilizzo del sito della ex cava, dovrà essere autorizzato da parte dell'autorità competente e dovrà prevedere la sistemazione ambientale e messa in sicurezza dell'intero ambito già interessato dall'attività di cava;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 8/3/2016

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA : fornaci

4/4/2016
Il Responsabile
del Settore Urbanistica
(Geom. Stefano Malegari)

PAGINA : 2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

Num 95

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/4587

DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento sviluppo economico
Attività estrattive - Settore

4) - di disporre che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla prestazione di un deposito cauzionale a garanzia dell'esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale approvati con decreto dirigenziale n. 636/2005, il cui importo, aggiornato in base ai criteri di cui alla D.G.R. n. 1492/2012, è pari a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

5) - il predetto deposito cauzionale dovrà essere prestato mediante fidejussione a favore del Comune di Genova, in sostituzione del deposito attuale, da parte di COCIV, soggetto avente disponibilità delle aree, ovvero da parte di Unical S.p.A., proprietaria delle aree e responsabile in solido ai sensi dell'art. 21, comma 6, della l.r. 12/2012 e s.m.i.; copia della fidejussione, controfirmata dal Comune di Genova beneficiario, dovrà essere trasmessa alla Regione;

6) - la nuova cauzione sarà svincolata, ai sensi dell'art. 17ter, comma 2, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., a seguito di verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto di riutilizzo;

7) - di trasmettere il presente atto al Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio ai fini degli ulteriori adempimenti per la conclusione della procedura ex art. 81 del D.P.R. 616/77, avviata con riferimento al progetto relativo al Terzo Valico, Tratta AV/AC.

Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché, per intero, nel sito web della Regione.

Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Ge., 08.03.2016

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Marcella Carli)

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 4 (QUARANTADUE) pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 08/04/16

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 8/3/2016

L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

AUTENTICAZIONE COPIE

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 5 (cinque) pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 08/03/16

L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA : fornaci

ATTO

4/4/2016
Il Responsabile del Settore Urbanistica
(Geom. Stefano Arteaga)

PAGINA : 3

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE